

Titolo del progetto: LE AREE INTERNE DELLA SARDEGNA: LORO VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE SUL MERCATO INTERNAZIONALE

Responsabile scientifico Unità: Dott.ssa Silvia Battino

Fonte di finanziamento: L.R. 7/2007 - Bando Capitale Umano ad Alta Qualificazione annualità 2015

Abstract:

La posizione di isolamento in cui è collocata la Sardegna determina svantaggi oggettivi e permanenti, quali la situazione periferica, la difficile accessibilità e la bassa densità di popolazione. Ciò crea seri ostacoli allo sviluppo economico e sociale in quanto si determinano, regolarmente, costi aggiuntivi e una serie di svantaggi sia strutturali, tra cui le carenze nelle comunicazioni all'interno e all'esterno del territorio regionale non solo con i contesti esterni, sia infrastrutturali di vario tipo. L'offerta turistica maturata solo a partire dal Secondo Dopoguerra ha visto l'Isola porsi come destinazione turistica balneare e ancora oggi sembra essere fortemente ancorata a questo modello che crea, ormai, vere e proprie situazioni di insostenibilità ambientali lungo le coste, specialmente quelle settentrionali. Il fronte mare, infatti, ha conosciuto le maggiori trasformazioni territoriali con forti processi di urbanizzazione relativi a precedenti e nuovi abitati, a porti turistici e a vie di comunicazione. Sembra, altresì, esserci stato un ritardo, in particolare dell'imprenditoria locale, nell'attivare tutte quelle azioni idonee a soddisfare le esigenze di quei turisti, sempre più numerosi, che ricercano forme alternative e sostenibili di vacanza che normalmente non vengono fruite in quei luoghi costieri dove già intensa e spesso caotica è l'attività turistica. Per i turisti "alternativi" la vacanza è sinonimo di scoperta: essi infatti ricercano novità e momenti esperienziali, compiono viaggi non ordinari e non ripetitivi, sfuggono dai luoghi del turismo di massa e si avvicinano a quelli dove persiste l'originalità, si organizzano in autonomia, utilizzano internet e i social network. Sono ancora rare, così, le realtà spaziali interne dove i caratteri agro-pastorali presenti si prestano per essere vissuti turisticamente anche in modo stanziale ma nell'immaginario collettivo del viaggiatore la Sardegna continua ad essere percepita unicamente per il sole, le spiagge ed il mare da godere nei soli mesi estivi. Eppure l'interno dell'Isola è particolarmente dotato di un ricco e variegato patrimonio ambientale e culturale, fortemente ancorato alla sua vocazione, alla storia e alla geografia dei luoghi. La perdita di capitale identitario nelle aree rurali, spesso deboli e marginali, rappresenta oltretutto un problema che la Comunità Europea ha preso in carico ormai da diversi decenni e che cerca di fronteggiare mettendo in campo appositi strumenti e politiche mirate a favorire la nascita di forme di sviluppo endogeno, partecipativo e sostenibile. Per tali ragioni, e cercando anche di rispondere agli obiettivi che la Strategia Europa 2020 si pone, ovvero quelli di perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei territori, adottando un approccio place-based orientato a cogliere in maniera attenta le istanze e le risorse in essi presenti e facendo leva sui pilastri della conoscenza e dell'innovazione, il presente progetto di ricerca intende addivenire all'ideazione di un modello di sviluppo locale alternativo per le aree interne isolate. L'obiettivo generale della ricerca è infatti proprio quello di condurre uno studio che, unendo l'analisi della letteratura scientifica ai momenti maggiormente operativi di raccolta dati e informazioni, e coniugando l'apporto fornito dai Sistemi Informativi Geografici (GIS) con gli innovativi strumenti di marketing strategico e territoriale, possa portare a predisporre un modello di sviluppo locale basato sulla valorizzazione, in chiave turistico-sostenibile, delle risorse presenti

nelle aree interne, riportando una esemplificazione spaziale, col fine di aumentarne l'attrattività e la competitività sui mercati turistici nazionali e internazionali, passando per un riposizionamento della loro immagine.

Gruppo di Ricerca: BATTINO Silvia, USAI Antonio, BRANDANO Maria Giovanna, PINNA Mariella

Periodo: 04/04/2017 – 03/04/2018